



Bando LogIN business **Periodo di presentazione della domanda e** **FAQ pubblicate dalla RAM**

FAI INFORMA 187/2025 – NORME AUTOTRASPORTO

Come già comunicato in altra parte del sito internet della [FAI](#), nella giornata di ieri la RAM ha chiarito che la domanda per la partecipazione al Bando LogIN business potrà essere presentata:

a partire dalle ore 10.00 del 2 settembre 2025

ed entro le ore 10 di mercoledì 17 settembre 2025

La presentazione dovrà avvenire utilizzando la piattaforma informatica raggiungibile dal link che la RAM pubblicherà nella sezione “piattaforma informatica” della [pagina dedicata alla misura](#), dove sono disponibili anche gli allegati e le [FAQ](#). Riguardo a queste ultime, tra i chiarimenti forniti si segnalano in primo luogo quelli relativi al ricorso al regime de minimis, per i seguenti aspetti:

- Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal **30 giugno 2023** (vedi FAQ nn 2 e 8), a differenza del regime di cofinanziamento dove rilevano solo i costi sostenuti a partire dalla presentazione della domanda (FAQ n.2);
- Il contributo non è soggetto al vincolo della multimodalità, per cui può essere richiesto anche per un intervento che riguarda il solo trasporto su strada senza collegamenti con altre modalità di trasporto. Tuttavia, per partecipare al bando l'impresa deve assumere l'impegno ad utilizzare la piattaforma eFTI quando disponibile/accessibile (FAQ n. 6);
- L'importo massimo finanziabile ammonta al 100% dell'importo richiesto. Se il valore del progetto supera il plafond disponibile in regime de minimis, il soggetto proponente dovrà impegnarsi a coprire, con proprie risorse, la quota di spesa eccedenti. L'impresa potrà controllare la propria capienza nell'ambito del de minimis, attraverso il [Registro nazionale degli aiuti di Stato](#) (FAQ n.7);
- In allegato alla domanda va presentata la dichiarazione specifica per questo regime (allegato 5), nonché la dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante del proponente a cofinanziare, con risorse proprie, la quota parte non coperta dal “de minimis” e a rendicontarne la spesa (FAQ N. 16).

Le altre FAQ disciplinano ulteriori aspetti del Bando LogIN business, quali:

- I progetti con interventi multipli, per cui ogni soggetto dovrà presentare un'unica domanda ma il progetto di investimento potrà riguardare più interventi (FAQ n.3);
- La domanda in forma aggregata, dove più imprese possono presentare un unico progetto per interventi comuni. In questo caso, per ciascun progetto è richiesta la scelta del regime (cofinanziamento o de minimis) e la percentuale di partecipazione delle imprese aggregate il cui elenco andrà caricato in piattaforma (FAQ n. 4);
- La rendicontazione dei costi – da effettuare entro il 30 aprile 2026 – per cui:
- Il contributo spettante viene calcolato sulla base dei soli costi ammissibili a valle della fase di rendicontazione (FAQ n.10);
- Il bando non prevede importi minimi o massimi per la presentazione di progetti (FAQ n. 11);
- In caso di domanda in forma aggregata, la ripartizione del contributo avviene in base ai costi sostenuti da ciascuna impresa indicati in fase di domanda e di rendicontazione. Inoltre, in regime di cofinanziamento il contributo del 40% deve essere ripartito tra le diverse imprese indicando la quota parte spettante a ciascuna, mentre in regime de minimis ciascuna azienda facente parte dell'aggregazione può sfruttare il massimale di 300.000 € (FAQ n. 12);
- Gli allegati richiesti insieme alla domanda, da caricare in piattaforma (FAQ n.16)

A questo proposito, occorre evidenziare che i moduli previsti nei vari allegati devono essere firmati in modo autografo (non digitale) dal legale rappresentante/delegato, mentre **solo il pdf della domanda**, generato dalla Piattaforma, **andrà firmato digitalmente dal Legale Rappresentante/Delegato** che ha fatto l'accesso alla Piattaforma tramite la sua identità digitale. Sempre la FAQ 16 si occupa delle ipotesi di compilazione della domanda da parte di un delegato del legale rappresentante e in caso di aggregazione di imprese

- I costi ammissibili. La FAQ 17 ricorda che sono ammissibili i costi per: l'acquisto di beni strumentali, piattaforme e sistemi che incrementino in modo permanente la dotazione digitale dell'impresa, ovvero la realizzazione di software o piattaforme proprietarie. Non sono considerati ammissibili i costi operativi, in quanto non rappresentano un investimento strutturale. In quest'ultima categoria rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: canoni periodici per l'utilizzo di software (es. modelli Software as a Service – SaaS), abbonamenti a servizi cloud. Saranno comunque ritenuti ammissibili: i costi per acquisto/licenze di software, hardware e strumentazioni, con la limitazione di 3 anni minimi di utilizzo; i costi per eventuali consulenze esterne; i costi del personale interno e i costi di progettazione, se riconducibili alla realizzazione del progetto.

- I codici ATECO ammissibili come primari o secondari. In particolare, in caso di domanda in forma aggregata, è necessario che il capofila possieda, come attività principale, uno dei codici ATECO ammessi mentre le altre imprese del raggruppamento devono avere codici ATECO ammissibili, anche se secondari.